

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI LECCO

2) *Codice di accreditamento:* NZ04654

3) *Albo e classe di iscrizione:* REGIONALE – LOMBARDIA

2^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**LA GIUSTIZIA AL SERVIZIO DEL CITTADINO E DELLA COMUNITÀ -
TRIBUNALE DI LECCO E UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LECCO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione ai diritti del cittadino.
cod. E06**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza all'interno del Tribunale di Lecco, che ha sede in Corso Promessi Sposi n.27, e dell'Ufficio del Giudice di Pace che la recente riforma 57/2016 ha posto sotto il coordinamento diretto del Presidente del Tribunale.

"Il progetto "La Giustizia al servizio del cittadino e della comunità" si rivolge a tutti i cittadini che abbiano la necessità di interfacciarsi col Tribunale Ordinario di Lecco e l'Ufficio del Giudice di Pace di Lecco.

Sono coinvolti in special modo i cittadini residenti nei Comuni del circondario di Lecco, ovvero: Abbadia Lariana, Airuno, Annone Brianza, Ballabio Barzago, Barzanò, Barzio, Bellano, Bosisio Parini, Brivio, Bulciago, Calco, Calolziocorte, Carenno, Casargo, Casatenovo, Cassago Brianza, Cassina Valsassina, Castello Brianza, Cernusco Lombardone, Cesana Brianza, Civate, Colico, Colle Brianza, Cortenova, Costa Masnaga, Crandola Valsassina, Cremella, Cremeno, Dervio, Dolzago, Dorio, Ello, Erve, Esino Lario, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Imbersago, Introbio, Introzzo, La Valletta Brianza, Lecco,

Lierna, Lomagna, Malgrate, Mandello Lario, Margno, Merate, Missaglia, Moggio, Molteno, Monte Marenzo, Montevecchia, Monticello Brianza, Morterone, Nibionno, Oggiono, Olgiate Molgora, Olginate, Oliveto Lario, Osnago, Paderno d'Adda, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Pescate, Premana, Primaluna, Robbiate, Rogeno, Santa Maria Hoè, Sirone, Sirtori, Sueglio. Suello, Taceno, Torre de' Busi, Tremenico, Valgrehentino, Valmadrera, Varenna, Vandrognò, Vercurago, Verderio, Vestreno, Viganò.

I dati del Circondario	Valore assoluto	Valore percentuale
Popolazione residente	339.254	100%
Popolazione residente over 65	68.940*	20,49%*
Popolazione residente 0-14	48.787*	14,51%*
Famiglie residenti	143.441	---

*Fonte dati: ISTAT 2015 (per i dati contrassegnati da *, in mancanza di dati aggiornati, ci si riferisce invece al calcolo ISTAT per il 2014)*

I BISOGNI

Negli ultimi anni la giustizia ha avuto un forte impulso verso una sempre più diffusa telematizzazione (specialmente attraverso l'introduzione del Processo Civile Telematico) che ha consentito di ottenere risultati notevoli in poco tempo grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti. La telematizzazione della Giustizia è stata rivolta però principalmente verso i maggiori utilizzatori dei servizi stessi: gli Avvocati, che parallelamente - attraverso i rispettivi Ordini - hanno messo in campo analoghe azioni per permettere la comunicazione digitale con gli Uffici giudiziari. Questo processo virtuoso ha però penalizzato le fasce deboli di utenza, quelle che si presentano presso gli Uffici giudiziari in proprio.

Le dinamiche del Processo Telematico, unitamente al mancato inserimento di nuovo personale a ricambio dei pensionamenti, hanno spostato la maggior parte del tempo lavoro delle risorse umane di cancellerie sul back office, rendendo più difficoltoso distaccare personale allo sportello e impiegarlo nelle attività non direttamente collegate alla tenuta e all'aggiornamento dei registri informatici.

Questa situazione ha risolto alcune problematiche che negli anni avevano ingessato il sistema giudiziario, ma al tempo stesso ha fatto emergere alcune nuove esigenze, in special modo verso i settori che non sono stati coinvolti dalla telematizzazione dei processi: su tutti l'Ufficio del Giudice di Pace, primo punto di contatto tra i cittadini e i servizi giustizia, che solo in questi mesi - e in via sperimentale grazie all'impegno di vari soggetti locali - sta muovendo i primi passi verso una telematizzazione dei servizi.

Oltre a questo, si è reso necessario mantenere costantemente aggiornato il sito internet per permettere all'utenza di acquisire il maggior numero di informazioni possibili senza doversi obbligatoriamente recare fisicamente presso gli sportelli: l'aggiornamento e la semplificazione della fruibilità del sito può permettere un più immediato reperimento della modulistica ed evitare impegnativi accessi in cancelleria.

Tali bisogni possono essere così sintetizzati:

- **AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA ALL'UTENZA E DI FORNITURA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE**, garantendo all'utenza non professionale un valido supporto informativo sulle procedure e i procedimenti davanti al Tribunale di Lecco.

- **SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DI BACK OFFICE DELLE CANCELLERIE**, aiutando il personale del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace nella predisposizione dei fascicoli e nel lavoro di back office e archivio, anche attraverso la preparazione dei fascicoli e l'aiuto nella digitalizzazione degli atti.
- **SUPPORTO NELLA RICERCA DI NUOVI ENTI DA CONVENZIONARE PER LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ**, ampliando le possibilità di scelta e contribuendo a migliorare della funzione di reinserimento sociale propria dei lavori di pubblica utilità.
- **EDUCAZIONE CIVICA E PROMOZIONE SOCIALE**, promuovendo un percorso di conoscenza dei meccanismi interni ai servizi della giustizia e della funzione sociale svolta dal Tribunale e dall'Ufficio del Giudice di Pace di Lecco verso i singoli cittadini e le reti sociali del territorio, anche attraverso l'aggiornamento e il rinnovamento dei contenuti presenti sul sito internet e la partecipazione a convegni e eventi pubblici in materia di legalità e promozione civica.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Destinatari del progetto sono coloro ai quali vengono erogati tutti i servizi dal Tribunale di Lecco e dall'Ufficio del Giudice di Pace di Lecco, che attraverso una più puntuale redistribuzione dei compiti, potranno essere organizzati in maniera migliore grazie a un lavoro di studio dei carichi e di integrazione delle varie fasi della filiera del processo.

I beneficiari del progetto sono tutti gli abitanti di tutti i comuni afferenti al circondario giudiziario del Tribunale di Lecco, in particolare per l'utenza professionale e non.

I cittadini, grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile, potranno godere di un'informazione aggiornata e maggiormente fruibile attraverso il sito internet del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace. I cittadini infatti si recano presso gli uffici giudiziari (o si mettono in contatto con gli addetti attraverso e-mail e telefono) alla ricerca di informazioni utili e assistenza nella redazione degli atti."

Beneficiari del progetto saranno anche gli enti e le organizzazioni che potranno impiegare lavoratori di pubblica utilità nello svolgimento delle attività previste.

7) Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi del progetto sono:

- Migliorare la fruizione, da parte dell'utenza non qualificata e delle fasce deboli della popolazione, ai servizi Giustizia degli uffici giudiziari di Lecco;
- Contribuire a rafforzare il processo di telematizzazione dei servizi, in particolar modo per la giustizia di pace;
- Rendere più efficiente ed efficace il lavoro dei magistrati e degli operatori di giustizia, al fine di migliorare i processi di lavoro interni e in ultima analisi la qualità dei servizi giustizia;
- Garantire un maggiore livello di sicurezza nella conservazione degli atti attraverso la loro digitalizzazione, consentendo una consultazione più rapida ed agevole;
- Promuovere sul territorio le finalità del reinserimento sociale dei lavoratori di pubblica utilità e ricercare nuove organizzazioni disponibili al loro impiego.

Il progetto si pone, come risultati attesi:

- miglioramento dell'efficacia dei servizi verso l'utenza esterna;
- aumentare il livello di digitalizzazione ed efficienza degli uffici giudiziari;
- rendere più immediata ed efficace l'attività di comunicazione verso la cittadinanza.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le aree coinvolte prevedono le seguenti attività generali/piani di attuazione:

- Accoglienza;
 - formazione generale e specifica;
 - realizzazione delle attività previste;
 - monitoraggio;
 - valutazione in itinere e valutazione finale;
- opportunamente modulate sugli obiettivi specifici di ciascuna sede.

La prima settimana di servizio vedrà l'accoglienza dei volontari, mentre nei giorni successivi avverrà la formazione generale e quella specifica. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso incontri individuali e di gruppo dedicati alle attività concordate.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono previste le seguenti fasi progettuali:

N.	DESCRIZIONE FASI	PERIODO PRELIMINARE all'arrivo dei volontari di SCN	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO													
			1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese		
A	Incontri tra tutte le figure coinvolte nel progetto (progettista, OLP e formatori)															
B	Riscrittura in chiave operativa delle attività che dovrà svolgere il volontario															
C	Progettazione della postazione di lavoro del volontario															
D	Accoglienza e inserimento dei volontari del SCN															
E	Formazione generale dei volontari SCN															
F	Formazione specifica dei volontari SCN															
G	Avvio e prosecuzione delle attività															
H	Verifiche e attività di monitoraggio															
I	Produzione della reportistica periodica															
L	Valutazione finale															

Le attività previste di cui al punto G) della tabella precedente saranno svolte in collaborazione col personale di cancelleria, anche attraverso l'uso dei programmi informatici ministeriali, articolandosi secondo il seguente schema:

**Area penale, civile e amministrativa e Ufficio del Giudice di pace
(cancelleria penale GIP/GUP e dibattimento, cancelleria civile, fallimenti, esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari, Volontaria giurisdizione e segreteria amministrativa)**

<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto al personale di cancelleria nell’inserimento dati e copie digitali dei documenti sui registri informatizzati in uso presso gli Uffici giudiziari
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di primo ascolto ed eventuale assistenza per l’utenza non qualificata
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei principali applicativi ministeriali
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella preparazione e nell’aggiornamento del fascicolo processuale e dei relativi adempimenti
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di notifica telematica attraverso l’uso di postazioni informatiche e gli applicativi ministeriali
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza di front office all’utenza, attraverso la pronta risposta alle richieste inoltrate all’Ufficio da parte dell’utenza, anche tramite l’utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza quali e-mail, posta, telefono e fax
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della modulistica in uso all’ufficio
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella gestione delle procedure amministrative e nelle attività di protocollazione, sistemazione, riordino, dematerializzazione degli atti e di gestione degli archivi delle cancellerie
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento contenuti sito, attraverso l’inserimento di informazioni aggiornate e di nuovi contenuti che rendano più semplice e immediata l’accessibilità ai contenuti digitali
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza ad anziani e soggetti deboli nella compilazione della modulistica e nel disbrigo delle pratiche amministrative relative ai servizi Giustizia del Tribunale di Lecco
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di front e back office relative alla trasversalità di tutte le aree sopra indicate

In aggiunta alle soprelencate attività, i seguenti settori di intervento prevederanno anche ulteriori specifiche attività connesse alle particolarità dei compiti assegnati all’Ufficio:

Area penale:

- Mappatura e rinnovo delle convenzioni in essere con l’analisi delle organizzazioni che impiegano lavoratori di pubblica utilità, attuali e passate.
- Ricerca nuove convenzioni, attraverso l’analisi delle organizzazioni e delle reti sociali del territorio adatte all’impiego di lavoratori di pubblica utilità e la presa di contatto diretta con le stesse.
- Azioni di promozione della legalità e della funzione sociale del reinserimento, attraverso la partecipazione e la promozione attiva di eventi pubblici informativi sulle modalità di svolgimento dei lavori di pubblica utilità e nel servizio a favore della comunità.

Area Civile:

- Attività di consegna e ritiro degli atti inerenti i servizi giustizia, anche attraverso

l'impiego di automezzi, presso le PA cittadine.

Area Segreteria Amministrativa:

- Attività di supporto alla gestione amministrativa del Tribunale e di protocollazione degli atti.

Ufficio del Giudice di Pace:

- Attività di supporto alle cancellerie nella digitalizzazione degli atti e dei documenti e del loro inserimento sui registri digitali.
- Attività di front office e assistenza all'utenza non professionale.

Tutti i giovani in servizio civile destinati al presente progetto opereranno con un'opportuna turnazione al fine di assicurare loro una più completa conoscenza dei servizi Giustizia presso Tribunale e Giudice di Pace.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il personale coinvolto nella realizzazione del progetto è formato da addetti di cancelleria che hanno maturato diversi anni di esperienze negli Uffici giudiziari. Per le attività previste, gli addetti metteranno le proprie conoscenze e l'esperienza maturata all'interno di Uffici Giudiziari e con la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per motivare i Volontari alla conoscenza e all'apprendimento. Particolare enfasi sarà riservata all'apprendimento "on the job" attraverso l'affiancamento e la maturazione di un'esperienza diretta.

Tali interlocutori accompagneranno i Volontari nel percorso di attuazione del progetto supportando l'OLP e formatore, per un efficace e arricchente svolgimento delle attività assegnate.

Numero e ruolo degli operatori dipendenti, attività svolte: n.28

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10*

10) *Numero posti con vitto e alloggio: 0*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio: 10*

12) *Numero posti con solo vitto: 0*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

1. I giovani in servizio civile saranno tenuti, vista la rilevanza e la particolare attività svolta, al mantenimento di un rigoroso segreto d'ufficio in merito a tutte le informazioni sensibili cui entreranno in contatto.
2. Saranno tenuti al rispetto del codice di comportamento dei pubblici impiegati.

3. Dovranno attenersi alle disposizioni impartite dall'Operatore Locale di Progetto e del Responsabile dell'Ufficio;
4. Saranno tenuti al rispetto delle regole in materia di sicurezza informatica e sicurezza del lavoro.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi Responsabili Locali Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data nascita	C.F.
1	Tribunale Cancelleria Volontaria Giurisdizione	Lecco	Corso Promessi Sposi, 27	126048	4	Sanseverino Anna	26/5/1964	SNSNNA64E66A662P	Cazzaniga Antonella	27.6.60	CZZNNL60H67C933D
2	Tribunale Cancelleria Penale	Lecco	Corso Promessi Sposi, 27	126049	2	Appiani Maria	4/5/1971	PPNMRA71E44B081E	Cazzaniga Antonella	27.6.60	CZZNNL60H67C933D
3	Tribunale Ufficio del Giudice di Pace	Lecco	Corso Promessi Sposi, 27	132030	4	Pupio Leonardo	25/5/1959	PPULRD59E25C888U	Cazzaniga Antonella	27.6.60	CZZNNL60H67C933D

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del SCN verranno rese note attraverso il **piano di comunicazione annuale** della Provincia di Lecco che comprenderà sia azioni riferite a tutti i progetti di servizio civile dell'Ente sia quelle specifiche per la singola sede di progetto.

Le attività di promozione saranno così articolate:

Comunicazione.

Pubblicizzazione del bando UNSC e del progetto attraverso **comunicati stampa** e appositi depliant e locandine, diffusi rispettivamente agli organi di informazione locale e alle sedi interne ed esterne degli Enti di progetto.

Sarà dedicata particolare attenzione alla comunicazione del progetto direttamente ai giovani, mediante siti internet della Provincia www.provincia.lecco.it, newsletter istituzionale, mailing list, avvisi personalizzati ai giovani interessati al Servizio civile. In particolare saranno coinvolti nella mediazione comunicativa con i giovani i Servizi Informagiovani e i Centri di Aggregazione Giovanile della provincia di Lecco, le Biblioteche comunali, l'Ufficio d'informazione e accoglienza turistica della Provincia, le Parrocchie. Gli Operatori Locali di Progetto inoltre parteciperanno a uno o più incontri di presentazione del Progetto organizzati direttamente dalla Provincia o in collaborazione con gli enti.

Sensibilizzazione

Le attività di sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale saranno realizzate nell'ambito del progetto di promozione strategica che fa capo alla Provincia di Lecco e agli Enti associati coinvolti nel progetto.

Le finalità sono quelle di promuovere e far crescere la cultura del Servizio civile nei giovani e nella comunità territoriale, organizzare strategie comunicative condivise e mirate, raccordare gli enti di Servizio civile per elevare la qualità dei progetti affinché essi siano sempre più rispondenti alla lettura dei bisogni della comunità. Le principali iniziative riguardano le modalità di promozione del Servizio Civile nelle Scuole superiori del territorio attraverso la valorizzazione delle testimonianze dei giovani che hanno già svolto l'anno di servizio civile, la produzione di strumenti informativi mirati, l'impiego di canali comunicativi vicini al linguaggio giovanile (video sul Servizio civile, trasmissioni radiofoniche, blog, ecc.).

Ore dedicate alla promozione e sensibilizzazione: 30 ore ca.

Per quanto riguarda le attività generali di promozione e sensibilizzazione dell'ente Provincia si rinvia al **documento sul Sistema di comunicazione e coordinamento del Servizio civile** prodotto in sede di accreditamento.

I progetti (in corso e nuovi) e le finalità del servizio civile nazionale verranno presentati in occasione di eventi organizzati dalla Provincia di Lecco.

Inoltre ciascuna sede del progetto utilizzerà per la promozione e sensibilizzazione i propri canali informativi.

Si prevede di informare la cittadinanza mediante volantinaggio, manifesti informativi esposti nelle bacheche, notiziario provinciale siti istituzionali di seguito indicati:

- www.provincia.lecco.it
- www.tribunale.lecco.it

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

L'ufficio Servizio Civile della Provincia di Lecco effettuerà l'istruttoria in merito all'ammissibilità dei vari candidati.

Si procederà quindi a costituire un'apposita Commissione che avrà il compito di esaminare e valutare tutti i candidati ammessi.

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM

Tot. Max punti 30 – periodo max. valutabile 12 mesi

PRECEDENTI ESPERIENZE PRESSO ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO:

coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO PRESSO ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO:

coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO PRESSO ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO:

coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI PRESSO ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO

Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 8

Laurea non attinente a progetto = punti 7

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto= punti 7

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto= punti 6

Diploma attinente progetto = punti 6

Diploma non attinente progetto = punti 5

Frequenza scuola media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a 4 punti

Così meglio definiti e precisati:

- coefficiente 0,10 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 giorni) per esperienza non attinente al progetto;

- coefficiente 0,20 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 giorni) per esperienza attinente al progetto.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE: fino a un massimo di 60 punti (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

FATTORI DI VALUTAZIONE APPROFONDITI DURANTE IL COLLOQUIO E LORO INTENSITA'

- Pregressa esperienza presso l'Ente: giudizio (max 60 punti)

60 punti a chi ha avuto più di 12 mesi di esperienza;

50 punti a chi ha avuto 6 mesi di esperienza pregressa;

45 punti a chi ha avuto da 3 a 5 mesi di esperienza pregressa;

- 40 punti a chi ha avuto meno di 3 mesi di esperienza;
 - 30 punti a chi non ha avuto esperienza.
 - Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio (max 60 punti)
 - 60 punti a chi ha avuto più di 12 mesi di esperienza;
 - 50 punti a chi ha avuto 6 mesi di esperienza pregressa;
 - 45 punti a chi ha avuto da 3 a 5 mesi di esperienza pregressa;
 - 40 punti a chi ha avuto meno di 3 mesi di esperienza;
 - 30 punti a chi non ha avuto esperienza.
 - Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 60 punti)
 - Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: giudizio (max 80 punti)
 - Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: giudizio (max 60 punti)
 - Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio (max 60 punti)
 - Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste del progetto: giudizio (max 60 punti)
 - Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...): giudizio (max 60 punti)
 - Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato: giudizio (max 60 punti).
- Verranno presi in considerazione i seguenti elementi:
- attenzione alle problematiche proprie del servizio civile (es. cittadinanza attiva);
 - capacità relazionale ed espositiva;
 - proprietà di linguaggio;
 - capacità di sintesi.
 - Altri elementi di valutazione:
 - Durante il colloquio verrà effettuata una prova pratica mediante l'utilizzo di un PC al fine di accertare la conoscenza base, da parte dei candidati, degli applicativi Word e/o Excel.
 - giudizio (max 40 punti)
- Valutazione finale: giudizio (max 60 punti)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio e la valutazione saranno processi complementari: si prenderanno in considerazione sia l'iter del progetto (rapporto obiettivi-risultati, stato di avanzamento delle attività, rispetto dei tempi di lavoro), sia gli aspetti di crescita dei volontari.

Saranno rilevati, con misurazione quali-quantitativa, i seguenti fattori, per valutare aspettative, capacità, competenze, comportamenti organizzativi e livello di soddisfazione, in fase iniziale, in itinere e alla fine del periodo di servizio:

- motivazione
- coinvolgimento/responsabilizzazione nei processi lavorativi
- flessibilità
- autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati
- comunicazione e attenzione al cittadino utente
- qualità e precisione del lavoro svolto

Si avrà cura di coinvolgere fin dall'inizio del servizio gli stessi volontari nei processi valutativi, onde favorirne la condivisione dei significati e la motivazione personale.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti e metodologie:

- questionario quadrimestrale di autovalutazione (in ingresso, intermedio uno, intermedio due e finale)
- colloqui individuali quadrimestrali con il responsabile del servizio civile/ progettista (in ingresso, intermedio uno, intermedio due e finale)
- incontri di verifica individuali mensili con Olp
- incontri periodici di monitoraggio fra progettista e Olp (quadrimestrali)
- scheda di monitoraggio del progetto per valutare sia il raggiungimento degli obiettivi sia il ruolo e i compiti dei volontari
- report di valutazione del progetto (in ingresso, intermedio uno, intermedio due e finale).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Diploma di istruzione secondaria di secondo grado
Competenze informatiche di base**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto: NO*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners): NO*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le postazioni di lavoro specifiche dei volontari o in affiancamento agli operatori delle sedi di progetto, comprendono: personal computers con connessione internet, stampanti, fotocopiatrici, telefono, scrivania con cassette, dotazione di materiale di cancelleria.

La sede è inoltre dotata di materiali specifici di documentazione e approfondimento (libri, riviste e dispense) inerenti l'attività giurisdizionale ed amministrativa.

Verranno utilizzati gli applicativi ministeriali in uso: SICP(Sistema Informatico Cognizione Penale), SNT (Sistema Notifiche Telematiche), SCRIPTA@(Protocollo Informatico).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari acquisiranno conoscenze inerenti l'attività giurisdizionale e le competenze proprie dei servizi di cancelleria.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sale riunioni della Provincia di Lecco, - C.so Matteotti, 3 e P.zza L.Lombarda, 4 LECCO (proprietà della provincia di Lecco)

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatore accreditato.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo del presente percorso ottempera a quanto stabilito dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160 del 19 luglio 2013.

Il Progetto propone un percorso formativo di **43 ore**, suddiviso in **8 incontri**.

La formazione generale si conferma elemento strategico del sistema affinché il Servizio Civile Nazionale consolidi la propria identità di "Istituzione deputata alla difesa della Patria" intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue Istituzioni, così come disegnate ed articolate nella Costituzione. Essa è altresì strumento necessario per:

- Fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del Servizio Civile
- Sviluppare all'interno degli Enti la cultura del Servizio Civile
- Assicurare il carattere nazionale e unitario del Servizio Civile
- Promuovere i valori e i diritti universali dell'uomo

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Le *finalità* sono riassumibili nel:

- 1) prendere coscienza, in maniera riflessa e confrontata, del proprio servizio di difesa alla Patria, nella forma che rifiuta mezzi ed attività militari;
- 2) prendere coscienza che il servizio civile contribuisce alla realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà;
- 3) prendere coscienza che il servizio civile contribuisce al consolidamento dei diritti sociali, alla costruzione dei servizi alla persona, alla maturazione della pace tra i popoli;
- 4) prendere coscienza delle motivazioni etico-antropologiche, che fanno della solidarietà elemento costitutivo del patto sociale di cittadinanza;

- 5) prendere coscienza delle dimensioni istitutive e costitutive della relazione interpersonale, nelle situazioni di confine, laddove transitano e talora abitano le differenziate forme di fragilità;
- 6) prendere coscienza che un impegno civile e sociale, maturato e implementato nel periodo del servizio civile, può aprire itinerari e percorsi di possibile impegno sociale, sia sul piano di prospettive professionali che di possibili scelte di volontariato, ad esempio nelle molteplici espressioni del terzo settore;

Gli *obiettivi* sono riassumibili nel:

1. favorire conoscenza e confronto con altri giovani che operano in servizi omologhi e/o analoghi e/o differenziati, per la crescita di una corretta e matura coscienza civica;
2. favorire conoscenza e confronto sull'evoluzione del concetto di difesa della Patria (art. 11 e 52 Cost.), nell'ottica della promozione sociale e della protezione civile;
3. favorire conoscenza e confronto sui temi della pace, del ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali (art. 11 cost.), della promozione della giustizia, della difesa dei diritti umani;
4. favorire conoscenza e confronto delle prospettive di politica sociale, di organizzazione dei servizi alla persona, di protezione civile, di politiche culturali e ambientali, a partire dalle singole e personali esperienze di servizio civile;
5. favorire conoscenza e confronto sulla globalizzazione e sulle implicanze, dentro l'orizzonte economico e finanziario, per i percorsi della solidarietà, che pure evoca e invoca globalizzazione;
6. favorire conoscenza e confronto sulle prospettive di costruzione e costituzione di una propria identità, a partire dall'incontro con le differenziate fragilità esistenziali;
7. favorire conoscenza e confronto sulle dimensioni istitutive e costitutive della condizione giovanile, anche in ordine ai rischi del moltiplicarsi delle forme di disagio personale, sociale e spesso esistenziale;
8. favorire conoscenza e confronto sui principi fondamentali del patto costituzionale, con particolare riferimento ai rapporti civili, ai rapporti etico-sociali, ai rapporti economici, ai rapporti politici;
9. favorire conoscenza e confronto sulla virtuosa crescita di un buon rapporto con se stessi (identità), con la realtà (esperienza), con gli altri (relazione interpersonale), proprio a partire dall'esperienza del servizio civile;
10. favorire conoscenza e confronto di possibili ambiti di sviluppo e di continuazione (professionale e/o volontaria) dell'esperienza del servizio civile, come testimonianza e implementazione personale e personalizzata dell'inderogabile dovere di solidarietà.

Il percorso formativo sarà realizzato seguendo la metodologia indicata nel succitato decreto n. 160/2013, ed è progettato e coordinato da un formatore accreditato.

Con i partecipanti verrà definito un "Patto Formativo" per cui la frequenza è obbligatoria a tutto il percorso.

Saranno realizzate attività interattive e coinvolgenti, brainstorming, lavori di gruppo, simulazioni, giochi di ruolo, testimonianze, che favoriranno la circolarità delle esperienze, la comunicazione e l'ascolto.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

PROGRAMMA:

Quello seguente è un programma indicativo di massima circa i contenuti che verrà poi definito una volta definito il numero dei partecipanti e gli ambiti di provenienza.

1. Servizio civile: io, persona e cittadino. Cittadinanza delle solidarietà
I fondamenti giuridici e le regole del Servizio Civile

Obiettivo: durante questo modulo vengono indicati ai/le giovani i principi giuridici e costituzionali (art. 11 e 52 cost. e simili) da cui discende il servizio civile e i riferimenti normativi da cui dipende il loro servizio (legge 64/01, decreto legislativo 77/02, circolare applicative)

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 1 – moduli 1.2 – 1.3; Macro area 3 – moduli 3.4**

Metodo: **Lezione frontale con distribuzione dispense,**

Durata: **4 ore e mezza;**

2. Servizio civile: io con l'ente
Dove e con chi farò il mio servizio

Obiettivo: fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 3 – moduli 3.1**

Metodo: **Lezione frontale con distribuzione dispense**

Durata: **4 ore e mezza**

3. Servizio civile: io con (gli) altri. Perché?
Le mie aspettative dal servizio

Obiettivo: attraverso animazione e dinamiche di gruppo i/le giovani vengono stimolati a interrogarsi sulle loro motivazioni, a esplicitare aspettative e desideri inerenti il servizio, all'acquisizione soggettiva dell'esperienza che hanno iniziato a vivere. Diventa occasione anche per lavorare sulla identità del gruppo e su come lavorare in gruppo.

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 1 – moduli 1.1- Macro area 3 – moduli 3.1**

Metodo: **Lavori di gruppo, role playing**

Durata: **8 ore**

4. Servizio civile: io con (gli) altri. Dove?
Gli attori del servizio civile e la Carta Etica del Servizio Civile

Obiettivo: accompagnare i giovani ad entrare nel sistema servizio civile presentato i diversi attori che a questo sistema partecipano: le istituzioni (Stato UNSC, Regioni), gli enti, i giovani. Andando a definire le relazioni che si instaurano tra essi.

Approfondimento della Carta Etica del Servizio Civile.

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 1 – moduli 1.4 - Macro area 3 – moduli 3.3 -3.4**

Metodo: **Lavori di gruppo, role playing**

Durata: **4 ore e mezza**

5. Servizio civile: gli altri con me. Come?

Il Servizio Civile in rapporto alla progettazione

Obiettivo: in questo modulo si affronteranno tematiche ed aspetti relativi al progettare (caratteristiche, fasi, tecniche). Partendo dalla definizione di “progetto”, i volontari saranno chiamati ad una lettura critica del proprio progetto di servizio civile e successivamente ad una simulazione vera e propria di progettazione.

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 3 – moduli 3.2**

Metodo: **Lezione frontale con distribuzione dispense,**

Durata: **8 ore**

6. Servizio civile: dalla globalizzazione alle globalizzazioni

La pace e la non violenza

Obiettivo: partendo dall’analisi di alcune dinamiche del tempo presente, essenzialmente la globalizzazione, e da alcuni eventi significativi del nostro tempo, i/le giovani vengono aiutati a cogliere le ricadute nella collettività del proprio agire, in termini di solidarietà e condivisione. Attenzione viene posta anche ad un’attenta riflessione sul valore della non violenza, sulla difesa dei diritti umani, sulla promozione della giustizia e sulla pace.

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 1 – moduli 1.2 – 1.3 Macro area 3 – moduli 3.5**

Metodo: **Lezione frontale con distribuzione dispense, utilizzo strumentazione multimediale**

Durata: **4 ore e mezza**

7. Servizio civile: io e tutti gli altri: dalla difesa alla promozione dell’aiuto e delle tutele

La relazione d’aiuto

Obiettivo: a partire dalle esperienze concrete dei servizi ai giovani vengono forniti spunti di riflessione e indicazioni circa la relazione d’aiuto.

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 2 – moduli 2.2**

Metodo: **Lezione frontale con distribuzione dispense, lavori di gruppo**

Durata: **4 ore e mezza**

8. Servizio civile: gli altri con me nella città

Il Servizio Civile scuola di cittadinanza

Obiettivo: Si approfondiranno i concetti di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale, a partire dal possibile incontro con testimoni che operano nella società.

Essendo anche il modulo conclusivo si vuole verificare il percorso formativo compiuto, per cogliere le acquisizioni e le consapevolezze assunte dai giovani rispetto alla loro esperienza di servizio civile.

Riferimenti ai moduli formativi UNSC: **Macro area 2 – moduli 2.2 – 2.3 – 2.4**

Metodo: **Lavori di gruppo, questionario d’uscita e di valutazione**

Durata: **4 ore e mezza.**

34) *Durata:*

43 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

TRIBUNALE LECCO	Corso Promessi Sposi n.27/f- 1,2 e 3 piano
-----------------	--

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'ente.

La formazione specifica dovrà ottemperare alle prescrizioni contenute nel decreto n. 160/2013.

La fase iniziale comporterà l'esposizione teorica e pratica dei contenuti formativi attraverso lezioni introduttive e incontri, ma soprattutto mediante una guida alla conoscenza diretta e sperimentata del sistema giudiziario nell'ordinamento italiano, posizione del cittadino nei confronti del sistema giustizia, diritti e garanzie, normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della privacy in particolar modo del trattamento dei dati sensibili giudiziari

I magistrati e i Funzionari terranno degli incontri formativi.

Dopo questa fase di **formazione** con apprendimento teorico-pratico, in base ai risultati raggiunti, alle conoscenze e alle attitudini dei partecipanti, verranno sperimentati gli ambiti di carattere operativo dei volontari in servizio civile con l'affiancamento degli operatori: questa fase di **addestramento** implica una modalità di apprendimento sul campo, che peraltro ricorrerà più volte nel corso dell'anno di servizio civile, in particolare in occasione dei momenti di valutazione.

Argomenti proposti
Esercitazioni teorico pratiche tenute dal responsabile del sistema informativo con l'ausilio di altre professionalità esperte nello svolgimento dei servizi relativi agli specifici settori di pertinenza del progetto.
Educazione alla promozione dei diritti umani, educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità.

- o Tempistica di svolgimento del corso e fasi di realizzazione: la formazione specifica verrà erogata in due fasi secondo quanto previsto dal decreto n. 160/2013.
- o Fasi di realizzazione
 1. presentazione agli operatori delle finalità e dell'intervento formativo e presentazione del formatore
 2. svolgimento delle lezioni
 3. rilascio attestato di partecipazione (al termine dell'attività formativa)
 4. elaborazione di questionari di customer satisfaction (al termine dell'attività formativa).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Appiani Maria, nata a BOSISIO PARINI (LC) il 4/5/1971

Sanseverino Anna, nata a BARI il 26/5/1964
Pupio Leonardo, nato a COLOBRARO (MT) il 25/5/1959
Baù Mattia nato a Varesse (Va), il 25/06/1990

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Conoscenze procedurali amministrative e giudiziarie inerenti le attività degli Uffici Giudiziari. Conoscenze tecniche del settore sicurezza e dell'attività di valutazione dei rischi e organizzazione dei servizi di prevenzione e protezione aziendali, cura del tema della sicurezza in ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Incontri teorico-pratico con i Responsabili di servizi che provvederanno ad illustrare l'articolazione dell'ufficio e il suo funzionamento nonché i servizi da espletare con l'utilizzo delle attrezzature informatiche in dotazione all'ufficio.

40) *Contenuti della formazione:*

Le modalità formative saranno impartite in relazione a quanto previsto dagli applicativi ministeriali; le conoscenze teoriche-oratiche riguarderanno le attività dell'ufficio sia dal punto di vista processuale che amministrativo.

In tutte le sedi del Progetto verrà adeguatamente fornita ai volontari, da parte dei responsabili della sicurezza della Provincia di Lecco e dei Comuni/Enti coinvolti nel progetto, la formazione specifica sui rischi per la salute e per la sicurezza (D.Lgs. 81/2008) derivanti dallo svolgimento delle attività previste dal Progetto, secondo le disposizioni di legge.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'attività di monitoraggio seguirà le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale approvate con Decreto n. 160/2013.

Per tutta l'attività formativa sarà predisposto il *Registro generale della formazione*, che conterrà tutti gli elementi fondamentali sulla formazione svolta, compresa quella specifica. Saranno fornite tutte le informazioni richieste dall'UNSC per il monitoraggio interno dei progetti di servizio civile, ai sensi del D.M. 30/05/2014 (*"Approvazione del prontuario ..."*) Sarà effettuata una valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché della crescita individuale dei volontari. Laddove dovesse emergere dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto alle attività formative già realizzate si valuterà se integrare i contenuti o ridefinire alcuni aspetti metodologici e se è necessario organizzare nuovi momenti di formazione.

Dopo aver raccolto i dati con i volontari, il responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente Provincia di Lecco si incontrerà con il formatore generale per condividere quanto

rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Quanto alla *formazione specifica*, si effettueranno incontri periodici fra formatori e operatori locali di progetto per verificare l'andamento del percorso formativo, monitorando così sia il raggiungimento di conoscenze e competenze professionali sia la crescita individuale dei volontari.

Comunque tale verifica convergerà nel monitoraggio complessivo del progetto di cui al punto 20.

Lecco, 17 ottobre 2016

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Dott.ssa Antonella Cazzaniga